

ALLERGIA AL POLLINE DI CIPRESSO

CUPRESSACEAE E GENERI CORRELATI: UNA POLLINOSI INVERNALE CLASSICA.



Una caratteristica dell'allergia nei confronti dei pollini di Cupressaceae è quella di costituire uno dei rari casi di pollinosi invernale. L'atipicità di questa situazione fa sì che questa forma morbosa sia spesso confusa con forme di riniti virali, tipiche di questa stagione, e ciò ha contribuito alla ritardata conoscenza di questa allergopatia.

Una seconda caratteristica, per cui questa allergopatia respiratoria era ancora scarsamente conosciuta, sino a pochi anni fa, è quella della diffusione di questa patologia solo in determinate aree del globo, ove le piante produttrici dei corrispondenti pollini sono presenti in maniera significativa. Si tratta esattamente, come abbiamo già accennato sopra, delle aree del Giappone, del

Sud-Africa, degli stati meridionali degli U.S.A. e del bacino mediterraneo.

CROSS-REATTIVITA' TRA CUPRESSACEAE E GENERI CORRELATI

Le Cupressaceae, che sono ampiamente distribuite in tutto il mondo, comprendono 16 generi e 140 specie. I principali generi sono Cupressus, Juniperus, Callistris, Tetraclinis, Libocedrus e Chamaecyparis. Il genere Cupressus include 12 specie.



Foto 11: Tassonomia

La famiglia delle Cupressaceae appartiene, assieme alle Taxodiaceae, Cephalotaxaceae, Pinaceae, Podocarpaceae, Araucardiaceae, alle Conifere.

A questa famiglia appartengono le Cupressoideae (rappresentate in Italia dalle specie *Cupressus sempervirens*, *Cupressus arizonica*, *Cupressus lusitanica* e ultimamente anche della *Chamaecyparis obtusa* ovvero cipresso giapponese), le Thujoideae (rappresentate dal genere *Thuja*), le Juniperoideae (*Juniperus oxicedrus* in Italia).

Da un punto di vista allergologico i pollini della famiglia delle Cupressaceae cross reagiscono tra loro e con quelli di due altre famiglie appartenenti alle Conifere ovvero le Taxodiaceae e le Podocarpaceae.

In Letteratura sono molte le segnalazioni di queste reattività crociate, per esempio:

tra *Cryptomeria japonica* e *Cupressus sempervirens*;

tra *Cupressus sempervirens* e *Juniperus communis*;

tra *Cupressus sempervirens* e *Callistris glaucophylla*;

tra *Cupressus sempervirens* e *C. glabra*, *C. arizonica*, *Juniperus communis*, *Juniperus sabinodes*;

tra *Cupressus sempervirens* e *Callistris verrucosa*;

tra *Cryptomeria japonica* e *Chamaecyparis obtusa*;

tra *Cupressus arizonica* e *Cupressus sempervirens*.

CARATTERISTICHE DI FIORITURA

La fioritura delle varie specie di Cupressaceae avviene in periodi diversi (lo *Juniperus oxicedrus* fiorisce da ottobre a dicembre, il *Cupressus arizonica* inizia in ottobre, la *Thuja orientalis* nel mese di gennaio, il *Cupressus sempervirens* e la *Cryptomeria japonica* da febbraio a marzo, la *Chamaecyparis obtusa* in marzo e aprile). In tal modo, con la sovrapposizione delle diverse fioriture, si viene a determinare un'unica stagione pollinica che decorre da ottobre ad aprile. Si tratta di un ampio periodo di tempo che giustifica, per l'esposizione prolungata cui sono sottoposti i pazienti, la particolare attenzione da dedicare a questa pollinosi a prevalente presenza invernale.

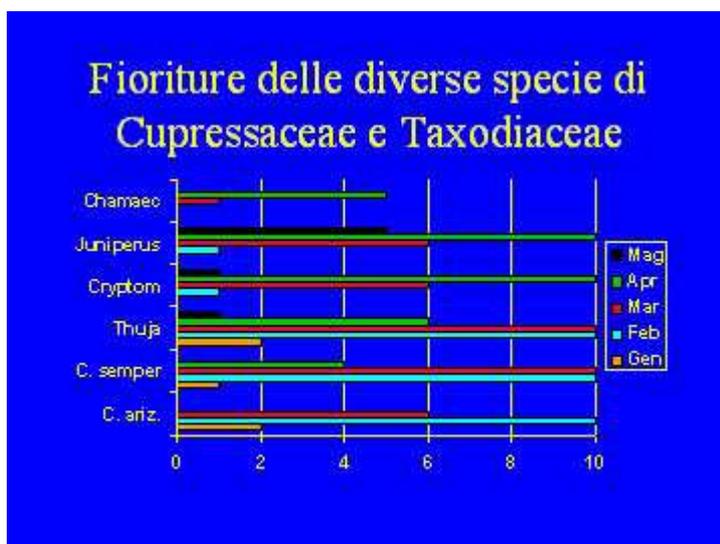


Foto 12: Fioriture

Da un anno all'altro, i periodi d'impollinazione possono variare anche di alcune decine di giorni. La differenza dell'inizio delle fioriture dipende soprattutto dal riscaldamento globale del terreno. Siccome negli ultimi 20 anni si è verificato un progressivo innalzamento delle temperature in Italia, come nel resto del mediterraneo, la data d'inizio fioritura è anticipata di circa 15 giorni. La produzione globale del numero di granuli pollinici può variare grandemente, anno per anno, secondo le diverse condizioni meteorologiche. Da un calcolo approssimato risulta che un albero di *Cupressus sempervirens* può produrre circa 100 milioni di granuli pollinici (Raddi, comunicazione personale).

In Italia le concentrazioni giornaliere e settimanali del numero di granuli pollinici può raggiungere il 30-40% della pioggia pollinica globale. Negli ultimi decenni si è verificato un aumento progressivo nelle concentrazioni totali ed annuali di polline di Cupressaceae. La motivazione di quest'incremento è dovuta soprattutto al parallelo incremento delle piantagioni di questi alberi, sia per motivi ornamentali, sia per motivi di rimboschimento.